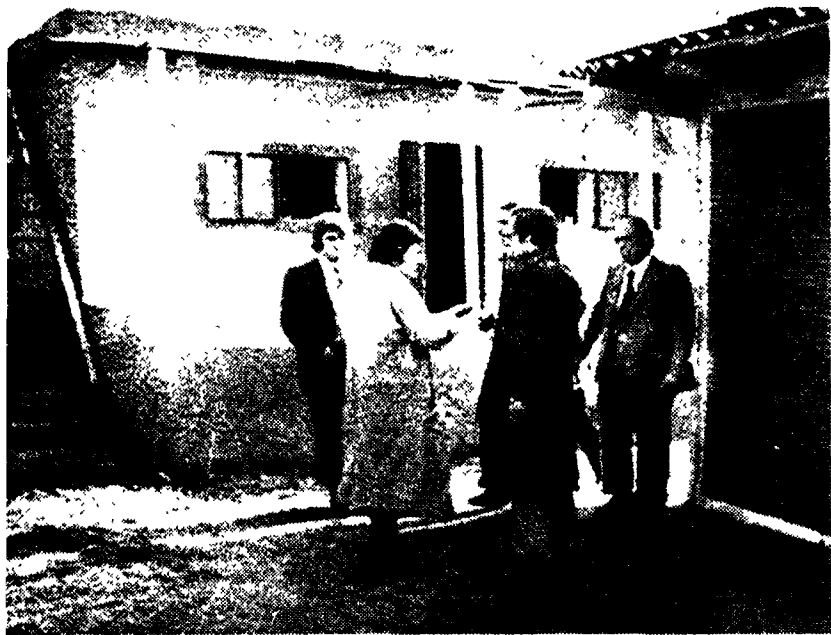


In nuovo punto da chiarire nella ricostruzione dell'assassinio

PRIMA DA ALONTANARSI CON IL GIOVANE PASOLINI PARLÒ CON DEGLI SCOSCIOSCIUTI

Il particolare rivelato da Giuseppe Pelosi - L'incontro nei pressi della stazione Termini - I giovani non erano del gruppo degli amici dell'accusato del delitto - Forse oggi il sopralluogo con l'imputato nello spiazzo di via dell'Idroscalo



OSTIA — Il dottor Juvinali, vice-quartiere di Roma, interroga alcuni abitanti di Ostia-Idroscalo durante il sopralluogo sul luogo del ritrovamento del cadavere di Pasolini. (Telefono AP)

ROMA, 9 novembre. Le tragiche sequenze dell'assassinio di Pier Paolo Pasolini saranno ricostruite minuto per minuto sul luogo del delitto dal reo confesso Giuseppe Pelosi. Il sopralluogo nello sterrato ai margini di via dell'Idroscalo, ad Ostia, cui ogni probabilità avverrà domani alla stessa ora in cui nove giorni fa lo scrittore fu ucciso. Da questo accertamento ci si attende molto, in questi punti oscuri della tragica vicenda potranno forse essere finalmente chiariti. Il diciassettenne nella sua confessione è stato confuso e contraddittorio in più punti, ma questa volta dicono gli investigatori — dovrà parlare chiaro. Dovrà indicare passo per passo tutto ciò che è avvenuto nella vasta zona, che ha un raggio di oltre cinquanta metri.

I legali della difesa del ragazzo — gli avvocati Vincenzo e Tommaso Spaltro, Lupeni e Mangia — hanno adottato una linea di difesa dell'imputato differente da quella del loro collega Mangia. La frattura nel collegio della difesa di Pelosi sembra avvenuta insensibilmente. Spaltro e Lupeni, infatti, sono convinti che il loro assistito non abbia detto la verità. «Non vorremmo che si sia accitato un delitto che non ha commesso e che stia proteggendo qualcuno», dicono, e aggiungono, in polemica con l'avvocato Mangia, «il finale concluso a sostenere la linea della legittima difesa». Se si vuole strumentalizzare il processo Pasolini-Pelosi per distruggere la personalità politica e artistica di Pasolini, dicono gli investigatori — dovrà parlare chiaro. Dovrà indicare passo per passo tutto ciò che è avvenuto nella vasta zona, che ha un raggio di oltre cinquanta metri.

L'intervista alla TV francese il giorno prima della morte

PARIGI, 9 novembre. Il secondo programma della TV francese, in una delle rubriche settimanali di attualità, ha trasmesso l'intervista — l'ultima crediamo — concessa da Pasolini a Philippe Bouvard venerdì 31 ottobre, un giorno e mezzo prima della sua tragica morte. Come si è visto, Pasolini era venuto per poche ore a Parigi a concordare con gli organizzatori del primo festival cinematografico internazionale della capitale francese, che si aprirà al Palais de Chaillot il prossimo 17 novembre, la presentazione in prima mondiale del suo ultimo film «Salò o 120 giorni di Sodoma».

La tragedia di Shakespeare al Teatro di Roma

Coriolano, un ragazzo nel gioco del potere

Mancanza di un'idea orientatrice e unificatrice nello spettacolo diretto da Franco Enriquez - Del discorso storico e politico si avvertono solo barlumi - Complessa macchina scenica - Paolo Graziosi nella parte principale

ROMA, 9 novembre. Una vasta struttura lineare, imperniata sui cerchi concentrici e variamente gerarchici, è il cuore della scena (disegnata da Gianni Polidori) del Coriolano di Shakespeare, con la regia di Franco Enriquez, ha inaugurato ieri sera la stagione del teatro di Roma nell'articolazione dello spettacolo, i simboli non mancano: la ruota del destino, in scala che ascende alla torre del potere, le altane indicanti l'ondeggare della fortuna dei contendenti nelle battaglie, e quella palizzata sgemba, malferma, che separa i detentori dell'autorità del popolo in cima a tutto, una sorta di pesante trofeo stilizzato.

Interpretazione, dunque, storica e politica, nella chiave della lotta di classe fra Patrizi e Plebei, secondo il modello brechtiano di Bertolt Brecht, individuando ad ogni nodo nella lotta di classe il nuovo Fato dell'eroe, come suggerisce il sempre citato Jan Kott? Ma qui, nello spettacolo, le classi e i loro rappresentanti (grazie anche ai costumi estremamente divertiti di Elena Mannini), quando pure siano identificabili, muovono in ordine sparso per tempi e luoghi diversi.

La Plebe romana, indossando un arcaico mondo agropastorale. Mentre Coriolano, una parte dei suoi amici e nemici, nonché le donne della situazione, sono in abiti più o meno rinascimentali (ma ci scappa qualche capo di vestiario ottocentesco), i senatori della nostra lontana Urbe, però, sembrano samurai giapponesi o mandrini dell'impero di Cina. Insomma, per comprendere le troppe cose, si finisce nel troppo.

DENUNCIATI DAL PCI IN BASE ALLA LEGGE SCELBA

Bologna: 45 fascisti alla sbarra

Domani il processo per tentata ricostituzione del partito fascista - Tra gli imputati il deputato missino Pietro Cerullo e due consiglieri comunali del MSI

BOLOGNA, 9 novembre. Martedì mattina, davanti al Tribunale penale di Bologna (presidente Trizzani, PM Persico), per la prima volta nel dopoguerra, verrà celebrato un processo per violazione della legge Scelba. Più esattamente, per ricostituzione del disolto Pnf.

Il processo di martedì trova un unico precedente, quello conclusosi con una serie di condanne, anche se simboliche, in rapporto alla gravità dei fatti, in quello svoltosi contro «Ordine nuovo» e «Messaggio» nel gennaio del '72 dalla Federazione bolognese del Pci che volle, con questa iniziativa, contribuire concretamente all'inchiesta sulle attività neofasciste in Italia.

Il giudice di Corte Superiore Robert Muir ha fissato, domani, un'udienza a porte chiuse per annunciare la sua decisione in merito al caso di Karen Anne Quinlan, la ragazza da sei mesi in coma i cui genitori desiderano interrompere il suo collegamento con l'autorespiratore e con le vie di alimentazione che gli faranno «morire con dignità».

Agente di PS ferito in una perquisizione per il racket dei night

DALL'INVIATO. VIAREGGIO, 9 novembre. A due settimane dalla strage di Quercota, dove persero la vita tre uomini della polizia, un agente del commissariato di Viareggio è rimasto ferito da uno dei poliziotti che facevano parte della lista che il 22 ottobre, giorno dell'eccidio, dovevano subire una perquisizione. Il ferito è l'appuntato di PS Bernardo Casaccia, 35 anni, che all'ospedale di Viareggio è sanato, hanno giudicato guaribile in otto giorni per contusioni ed escoriazioni.

New Jersey

Oggi si decide se lasciare «morire con dignità» la ragazza in coma da sei mesi. Il giudice di Corte Superiore Robert Muir ha fissato, domani, un'udienza a porte chiuse per annunciare la sua decisione in merito al caso di Karen Anne Quinlan, la ragazza da sei mesi in coma i cui genitori desiderano interrompere il suo collegamento con l'autorespiratore e con le vie di alimentazione che gli faranno «morire con dignità».

Bloccato il treno Torino-Roma per una telefonata anonima

GENOVA, 9 novembre. Il treno Torino-Roma, contrassegnato dal numero 607, è stato fermato alla stazione di Genova in seguito ad una telefonata anonima. Uno scosciuto ha avvertito il centralino della stazione che sul convoglio in transito da Torino per Roma si trovavano due individui, Ferdinando Corremanno e Rino Cuomo, i quali sarebbero stati in possesso — secondo l'informante — di alcune cariche di dinamite.

Attentato fascista alla CdL di Salerno

SALERNO, 9 novembre. Un grave attentato fascista è stato tentato stanotte contro la Camera del Lavoro di Salerno. I teppisti, servendosi di benzina e di altro materiale incendiario, hanno tentato di incendiare il totale del portone di ingresso, mettendo in pericolo la sicurezza e la incolumità delle numerose famiglie che abitano nello stabile dove è situata la sede provinciale della CGIL. Lungo l'ingresso della Camera del Lavoro, infatti, vi è un ricovero per il gatto che fornisce ai appartamenti degli inquilini.

Luca Pavolini Direttore Claudio Petruccioli Condirettore Gioacchino Marullo Direttore responsabile

Tipografia T.E.M.I. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano. Incisione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 6440 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 499.03.51-2-3-4-5 - 4.99.12.31-2-3-4-5. ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 40.000, semestre 20.000, trimestre 10.000 - ESTERO anno L. 50.000, semestre 25.000, trimestre 12.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno lire 46.500, semestre 24.500, trimestre 12.800 - ESTERO anno L. 65.500, semestre 32.500, trimestre 16.250 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano - via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma - piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Te...

Dopo numerose aggressioni arrestati 4 picchiatori neofascisti

GENOVA, 9 novembre. Quattro giovani neofascisti che avevano partecipato ad aggressioni a compagni e simpatizzanti della sinistra sono stati tratti in arresto, questa sera, alle carceri di Marassi. Il fatto è accaduto a Recco, poco dopo mezzogiorno. Un gruppo di neofascisti, reduci da una funzione religiosa celebrata su iniziativa della gioventù del MSI, hanno aggredito dei nostri compagni, tra cui il consigliere comunale Benso. Respinuti, poco dopo hanno aggredito un giovane simpatizzante del nostro partito. La reazione dei compagni è stata immediata. I quattro aggressori sono stati immobilizzati e poi consegnati ai carabinieri. I quattro sono stati identificati per il generale Francesco Antola, per il 23enne Augusto Casarino e talli A.N. e C.A., questi ultimi minorenni. Lo stato di fermo è stato successivamente confermato dal magistrato, dottor Trifoglio. Davanti alla stazione dei carabinieri fino a tarda sera hanno stazionato cinquecento e più persone. Il «presidio» s'è sciolto quando i quattro sono stati portati su auto del CC a Genova e associati alle carceri di Marassi. L'imputazione è di lesioni aggravate.

Teppisti tentano d'incendiare la sede sindacale

Attentato fascista alla CdL di Salerno

SALERNO, 9 novembre. Un grave attentato fascista è stato tentato stanotte contro la Camera del Lavoro di Salerno. I teppisti, servendosi di benzina e di altro materiale incendiario, hanno tentato di incendiare il totale del portone di ingresso, mettendo in pericolo la sicurezza e la incolumità delle numerose famiglie che abitano nello stabile dove è situata la sede provinciale della CGIL. Lungo l'ingresso della Camera del Lavoro, infatti, vi è un ricovero per il gatto che fornisce ai appartamenti degli inquilini.

Tenta di farsi passare per slavo parlando in piemontese l'evaso 2 anni fa da Verbania

MILANO, 9 novembre. Un evaso dal carcere di Verbania, 32 anni, nato a Verbania, è stato arrestato dagli agenti della Questura di Milano. L'uomo era stato fermato mentre tentava di passare per slavo parlando in piemontese. Gli agenti, in quanto sprovvisti di documenti di riconoscimento, Masciuga aveva dichiarato di essere uno zingaro jugoslavo di nome Anzhu Mucaremovic; trasferito per competenza all'Ufficio stranieri della Questura, è stato sottoposto ad una serie di interrogatori. Il linguaggio Slavo, però, non è stato riconosciuto. Masciuga era evaso il 10 luglio del '73 dal carcere di Verbania, dove doveva scontare una condanna a due anni per furto plurigravato.

Teppisti tentano d'incendiare la sede sindacale

Attentato fascista alla CdL di Salerno

SALERNO, 9 novembre. Un grave attentato fascista è stato tentato stanotte contro la Camera del Lavoro di Salerno. I teppisti, servendosi di benzina e di altro materiale incendiario, hanno tentato di incendiare il totale del portone di ingresso, mettendo in pericolo la sicurezza e la incolumità delle numerose famiglie che abitano nello stabile dove è situata la sede provinciale della CGIL. Lungo l'ingresso della Camera del Lavoro, infatti, vi è un ricovero per il gatto che fornisce ai appartamenti degli inquilini.

Tenta di farsi passare per slavo parlando in piemontese l'evaso 2 anni fa da Verbania

MILANO, 9 novembre. Un evaso dal carcere di Verbania, 32 anni, nato a Verbania, è stato arrestato dagli agenti della Questura di Milano. L'uomo era stato fermato mentre tentava di passare per slavo parlando in piemontese. Gli agenti, in quanto sprovvisti di documenti di riconoscimento, Masciuga aveva dichiarato di essere uno zingaro jugoslavo di nome Anzhu Mucaremovic; trasferito per competenza all'Ufficio stranieri della Questura, è stato sottoposto ad una serie di interrogatori. Il linguaggio Slavo, però, non è stato riconosciuto. Masciuga era evaso il 10 luglio del '73 dal carcere di Verbania, dove doveva scontare una condanna a due anni per furto plurigravato.

Teppisti tentano d'incendiare la sede sindacale

Attentato fascista alla CdL di Salerno

SALERNO, 9 novembre. Un grave attentato fascista è stato tentato stanotte contro la Camera del Lavoro di Salerno. I teppisti, servendosi di benzina e di altro materiale incendiario, hanno tentato di incendiare il totale del portone di ingresso, mettendo in pericolo la sicurezza e la incolumità delle numerose famiglie che abitano nello stabile dove è situata la sede provinciale della CGIL. Lungo l'ingresso della Camera del Lavoro, infatti, vi è un ricovero per il gatto che fornisce ai appartamenti degli inquilini.

Tenta di farsi passare per slavo parlando in piemontese l'evaso 2 anni fa da Verbania

MILANO, 9 novembre. Un evaso dal carcere di Verbania, 32 anni, nato a Verbania, è stato arrestato dagli agenti della Questura di Milano. L'uomo era stato fermato mentre tentava di passare per slavo parlando in piemontese. Gli agenti, in quanto sprovvisti di documenti di riconoscimento, Masciuga aveva dichiarato di essere uno zingaro jugoslavo di nome Anzhu Mucaremovic; trasferito per competenza all'Ufficio stranieri della Questura, è stato sottoposto ad una serie di interrogatori. Il linguaggio Slavo, però, non è stato riconosciuto. Masciuga era evaso il 10 luglio del '73 dal carcere di Verbania, dove doveva scontare una condanna a due anni per furto plurigravato.

Teppisti tentano d'incendiare la sede sindacale

Attentato fascista alla CdL di Salerno

SALERNO, 9 novembre. Un grave attentato fascista è stato tentato stanotte contro la Camera del Lavoro di Salerno. I teppisti, servendosi di benzina e di altro materiale incendiario, hanno tentato di incendiare il totale del portone di ingresso, mettendo in pericolo la sicurezza e la incolumità delle numerose famiglie che abitano nello stabile dove è situata la sede provinciale della CGIL. Lungo l'ingresso della Camera del Lavoro, infatti, vi è un ricovero per il gatto che fornisce ai appartamenti degli inquilini.

Tenta di farsi passare per slavo parlando in piemontese l'evaso 2 anni fa da Verbania

MILANO, 9 novembre. Un evaso dal carcere di Verbania, 32 anni, nato a Verbania, è stato arrestato dagli agenti della Questura di Milano. L'uomo era stato fermato mentre tentava di passare per slavo parlando in piemontese. Gli agenti, in quanto sprovvisti di documenti di riconoscimento, Masciuga aveva dichiarato di essere uno zingaro jugoslavo di nome Anzhu Mucaremovic; trasferito per competenza all'Ufficio stranieri della Questura, è stato sottoposto ad una serie di interrogatori. Il linguaggio Slavo, però, non è stato riconosciuto. Masciuga era evaso il 10 luglio del '73 dal carcere di Verbania, dove doveva scontare una condanna a due anni per furto plurigravato.

Teppisti tentano d'incendiare la sede sindacale

Attentato fascista alla CdL di Salerno

SALERNO, 9 novembre. Un grave attentato fascista è stato tentato stanotte contro la Camera del Lavoro di Salerno. I teppisti, servendosi di benzina e di altro materiale incendiario, hanno tentato di incendiare il totale del portone di ingresso, mettendo in pericolo la sicurezza e la incolumità delle numerose famiglie che abitano nello stabile dove è situata la sede provinciale della CGIL. Lungo l'ingresso della Camera del Lavoro, infatti, vi è un ricovero per il gatto che fornisce ai appartamenti degli inquilini.

Tenta di farsi passare per slavo parlando in piemontese l'evaso 2 anni fa da Verbania

MILANO, 9 novembre. Un evaso dal carcere di Verbania, 32 anni, nato a Verbania, è stato arrestato dagli agenti della Questura di Milano. L'uomo era stato fermato mentre tentava di passare per slavo parlando in piemontese. Gli agenti, in quanto sprovvisti di documenti di riconoscimento, Masciuga aveva dichiarato di essere uno zingaro jugoslavo di nome Anzhu Mucaremovic; trasferito per competenza all'Ufficio stranieri della Questura, è stato sottoposto ad una serie di interrogatori. Il linguaggio Slavo, però, non è stato riconosciuto. Masciuga era evaso il 10 luglio del '73 dal carcere di Verbania, dove doveva scontare una condanna a due anni per furto plurigravato.

TELERADIO radio TV PROGRAMMI TV nazionale RADIO PRIMO PROGRAMMA GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Televisione jugoslava PRIMO PROGRAMMA Ore 17.20 Notiziario 17.30 TV per ragazzi 18.18 Cronaca 18.15 Musica pop 18.45 Lettere 19.15 Cartoni animati 19.20 Telegiornale 20.00 Un dramma di R. Subotic

Situazione meteorologica LE TEMPERATURE Bolzano 0 7 Verona 6 12 Trieste 8 12 Venezia 8 12 Milano 8 12 Torino 8 12 Genova 9 12 Bologna 7 10 Firenze 10 12 Ancona 9 11 Pescara 8 12 Bari 11 15 Napoli 10 17 Potenza 10 12 Catanzaro 10 16 Reggio C. 11 21 Messina 12 19 Palermo 12 20 Catania 10 21 Cagliari 10 18

L'Italia è sempre compresa in una vasta area di bassa pressione atmosferica che agisce sul bacino del Mediterraneo. In seno a questa depressione continua a circolare aria umida ed instabile. Il tempo di conseguenza si altera con frequenti e variati mutamenti rispetto alla giornata di ieri. Su tutte le regioni italiane si avranno annuvolamenti estesi e persistenti che a tratti possono essere accompagnati da precipitazioni. Queste ultime sono a carattere temporaneo sulle regioni meridionali e anche sulle temporanei frazionamenti della nuvolosità.